

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere la maggior spesa postale — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancare non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

La riforma del commissariato

Occupandosi del disastro del Sirio, l'autorevole *Giornale d'Italia* ha chiesto una riforma del Commissariato di emigrazione, il nuovo istituto che costa molti denari allo Stato e che, come si è visto, in tutte le più importanti circostanze, quando doveva far valere la propria opera, non servi quasi a nulla, nemmeno ad avere delle complete informazioni.

Tale riforma è, più che necessaria, urgente, trattandosi degli interessi di centinaia di migliaia di emigranti ai quali la nazione crede aver dato qualche protezione e non ha dato nulla di sostanziale.

Confidiamo che una tenace e vivace campagna della stampa indipendente strapperà ai ministri e alla Camera una nuova legge che possa rendere il Commissariato quell'istituzione utile che si era voluto e non si è saputo creare.

La tragica fine di Michele Torracca

Il cordoglio della stampa

Milano, 24. — Tutti i giornali deplorano la tragica fine di Michele Torracca, morto mentre coglieva Edelweiss. Il *Corriere della Sera* vi dedica quasi l'intera prima pagina, parlando affettuosamente dell'uomo, del collega, del deputato.

Da Alagna si hanno queste notizie: Il cadavere fu trovato al tocco, ma non poté rimuoversi prima delle 7 pom. nella attesa delle constatazioni di legge. Il convoglio funebre fu segnalato sulla montagna dalle fiaccole dei portatori; i bagliori rossi formavano un dardo di fuoco contro la notte bellissima, serena, ridente. Si sta preparando una camera ardente per la salma. Nulla si è ancora deciso circa i funerali. Si aspettano le istruzioni dei parenti del Torracca. La notizia tragica fu subito telegrafata a Napoli al prof. Francesco Torracca fratello del defunto, perché trovasse egli il modo di darne annuncio alla signora dell'estinto, la quale è in villeggiatura a Nocera Umbra, col nipote.

Roma, 24. — Il Sindacato dei corrispondenti telegrafici al *Corriere della Sera* di rappresentarlo ai funerali di Michele Torracca e mandò condoglianze al fratello e alla vedova dell'estinto.

Un'altra laurea contestata!

Roma, 24. — Il dottor Pasquale Montesano conseguiva nel 1881 all'Università di Bologna la laurea in medicina e chirurgia e da allora si dedicava alla sua professione. Ora il rettore di quella Università e il Ministero dell'istruzione revocavano la laurea perché uno dei documenti presentati per ottenerla era falso.

Il dottor Montesani rappresentato dall'avvocato Leccarelli ricorreva alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro tale provvedimento chiedendone

la sospensione, e la domanda venne accolta.

Un fenomeno

Parlando delle faccende del deputato Spagnoletti che non ha saputo opporre una smentita all'accusa d'aver adoperato un certificato falso per esercitare la professione d'avvocato, il democratico *Resto del Carlino* fa queste giuste osservazioni: «Ciò è triste. E' la fine di un uomo. Ed è insieme la rivelazione di un fenomeno assai deplorabile. Tutti quelli che hanno tacito per tanto tempo le accuse che evidentemente conoscevano, e le hanno pubblicate solo all'ora del dissidio, sono forse migliori di chi ha vissuto, avvocato e deputato, in virtù di una dissimulazione o di falso?»

IL ROMANZO della FALSA MARCHESA
La truffetta di Pompei
Altri complici

Roma, 24. — La *Tribuna* pubblica molti particolari intorno ad un altro presunto complice della falsa Marchesa: il prete Angelo Ferretti, che è indicato come colui che teneva mano alla Venezia quando questa era lontana da Roma ed aveva bisogno di ricevere lettere e telegrammi dallo zio cardinale.

Il Ferretti è bolognese e la sua condotta fu tale che il cardinale Svampa gli consigliò di cambiar clima.

Dopo essere stato a Spoleto, il Ferretti venne a Roma donde è scomparso. Si diceva pure diretto a Napoli ma all'indirizzo da lui lasciato non esiste.

La *Vita* ha da Pompei una intervista con don Bartolo Longo il fondatore di quel Santuario.

Appena saputo di che si trattasse don Bartolo ha esclamato:

«Finalmente si saprà chi sia questa avventuriera truffatrice e non potrà più nuocere.

Ha narrato che essa ha un fratello a Valle di Pompei, certo Nicola consacrato prete che serbò sempre buona condotta e che si è sempre lagnato di avere una sorella simile.

L'intervistato ha ricordato che un anno fa la finta marchesa giunse a Valle dicendosi malata di tisi, ma veramente la sua malattia era di ben altra natura e contratta in una casa tutt'altro che religiosa.

Don Bartolo Longo venuto a Roma parlò col cardinale Rampolla di questa sua nipote, ma il Cardinale negò di avere alcun rapporto di parentela con quella signora e annunciò che l'avrebbe denunciata alla questura.

Intanto la signora si era messa in letto dicendosi malata. Sembrò giunto per lei l'ultimo giorno di vita e volle confessarsi e comunicarsi, ma subito dopo la funzione balzò dal letto gridando al miracolo e di aver parlato colla madonna che l'aveva salvata.

Fu gridato al miracolo e una signora fece ricchi doni alla donna visitata dalla Madonna. Mons. Trotta innalzò un altare nella camera ove era avvenuto il miracolo. Quella donna divenne al-

lora in mano dei Domenicani uno strumento contro don Bartolo Longo nella lotta famosa per il possesso del Santuario.

Don Bartolo Longo accennò a due frati Domenicani confessori di quella donna e narrò poi degli incidenti piccanti verificatisi a Valle, fra la donna e i Domenicani.

Ne seguirono delle denunce e delle querele, ma gli stessi Domenicani riuscirono a salvarla.

Don Longo assicura che vari sono i truffati a Pompei.

Il *Messaggero* riferisce che nella denuncia della contessa Antonoli si narra che un giorno si presentò un ufficiale elegantissimo latore di una lettera alla marchesa da parte della Regina. La lettera conteneva su carta intestata della casa di S. M. Regina madre un invito alla villa Margherita per una audienza privata.

Si ricerca chi fu colui che indossava la divisa certo abusivamente.

Un grave attentato ferroviario

Palermo, 24. — Sulla linea ferroviaria Palermo-Trapani presso Carini furono trovati sul binario dal casellante diciotto grosse pietre di circa 20 chilogrammi ciascuna e mancavano pochi istanti al passaggio del diretto.

Il casellante in preda a viva ansia spiegò la bandiera rossa e si accinse frettolosamente a sgombrare il binario, ma non aveva tolto la prima pietra che udì appressarsi il treno a grande velocità: fu un momento gravissimo.

Il macchinista accortosi dei segni rallentò la corsa ma non ebbe tempo di fermare il treno che urtò lievemente contro i massi.

Il panico dei passeggeri fu enorme: non si conoscono gli autori né lo scopo del malvagio attentato.

Un avventuriero russo falso principe
e falso colonnello arrestato a Genova.

Genova, 24. — Qualche tempo fa prendeva alloggio all'«Eden Palace» insieme ad un attendente certo Giorgio Borotoff da Tiflis che si qualificò per principe.

Egli indossava una smagliante uniforme da colonnello russo e si diceva incaricato di un'alta missione a Roma ove si sarebbe recato appena rinvenuti i suoi bagagli, sperduti dalla ferrovia, contenenti valori ingenti. Intanto spendeva e spandeva facendo il «viveur» frequentando teatri e ritrovi eleganti in compagnia di giovani e distinti cittadini.

Stanotte, improvviso, fu arrestato insieme all'attendente, e fu tradotto al cellulare di Marassi.

Sembra che si tratti di un avventuriero audacissimo; non era né colonnello né principe: possedeva dei biglietti da visita intestati *Furst Von Rugland Georgi Petersburg*. Gli furono trovate indosso quattro lire in tutto mentre il conto a suo carico all'albergo superava le mille lire che furono pagate da chi lo aveva presentato al proprietario, garantendo di lui.

UNA RIPRESA DEL TERREMOTO A VALPARAISO

Buenos Ayres, 24. — Un telegramma da Valparaiso annuncia che due piccole scosse di terremoto si sono avverate la scorsa notte; piove dalle tre anti-

sciuto temette di cadere.

— Madonna santissima! aiutatemi voi — esclamò abbassando subito il capo istintivamente per il rimbombo improvviso del tuono.

Avvicinandosi alla casa bianca, che i contadini delle vicinanze chiamavano la Violetta, il viandante vide ch'essa era splendidamente illuminata.

Una viva luce usciva dai balconi, e si rifrangeva sugli aranceti che la circondavano.

Non si tosto che il vento taceva per qualche istante, dall'interno di quella solitaria dimora posta sul limitare della foresta, usciva il suono di un pianoforte.

Il viandante sostò un momento davanti alla casa, borbottò alcune parole e si preparava a spingere il cancello di ferro, allorché le note brillanti e sonore di un valzer pervennero al suo orecchio.

Per un momento s'indispettì e rivolse a se stesso queste parole:

«Tu, vecchio Giacomo, vai camminando con questo tempo da cani e da lupi, pensando che la pazzarella possa essere in pensiero per suo fratello... che passerà la notte per assistere un' inferma... ed ella invece con

meridiane, ciò che rende difficile la permanenza sotto le tende.

NECROLOGIO

E' morto ieri, ad Asiago, in villa, Giacomo Baldin, stimato negoziante di Venezia, da un ventennio consigliere comunale. Animo retto, spirito alacre aveva dato opera molto utile all'amministrazione cittadina.

Sincere condoglianze alla famiglia.

CRONACA PROVINCIALE

Da POZZUOLO
R. SCUOLA PRATICA D'AGRICOLTURA
Corso invernale

Si scrivono in data 24:

A tutto il 16 ottobre p. v. è aperta l'iscrizione per gli apprendisti del Corso invernale colle norme seguenti:

1. Vi sono ammessi agricoltori, gastaldi e contadini in genere, preferibilmente di età non inferiore ai 20 anni, che sappiano leggere e scrivere con sufficiente correttezza, e che conoscano le tre prime operazioni dell'aritmetica.

2. Per l'ammissione, essi si presenteranno alla Direzione della Scuola il 18 ottobre e daranno un piccolo saggio di quanto sanno, presentando in pari tempo la fede di nascita e il certificato di buona condotta.

3. Il Corso invernale durerà 60 giorni lavorativi. In tali giorni gli apprendisti dovranno risiedere a Pozzuolo e pernottarvi (salvo dispense speciali). Nei giorni festivi essi potranno recarsi in famiglia. L'apertura del corso avrà luogo in dicembre.

4. Per alcuni degli ammessi sono stabilite dall'on. Amministrazione Provinciale di Udine delle borse di L. 0.80 per ognuno dei 60 giorni suddetti.

5. Le borse saranno conferite a quelli fra i più poveri concorrenti, che presenteranno maggior attitudine a profittare dell'insegnamento.

6. Gli apprendisti riceveranno istruzione di agraria pratica, colture speciali, industrie agrarie e pastorizia. Saranno esercitati nel leggere e scrivere e nel conteggio; nonché nella tenuta dei settimanali e libri di prime note. Saranno anche esercitati nel maneggio d'istrumenti agrari, nei lavori, nelle potature, ecc.

7. Alla fine del corso, in seguito ad apposito saggio, ai meritevoli sarà rilasciato uno speciale *Certificato di profitto*; agli altri un *Attestato di frequenza*.

Scopo di questo Corso è di dare istruzione d'iniziazione a quegli agricoltori pratici, coloni, mezzadri e gastaldi ed a quei piccoli possidenti che lavorano personalmente le proprie terre e che hanno volontà di seguire i metodi moderni e razionali di agricoltura e di allevamento del bestiame.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Grandi festeggiamenti

Si scrivono in data 24:

Domenica 26 e lunedì 27 agosto ricorrendo la tradizionale sagra di San Bartolomeo avranno luogo grandi festeggiamenti col seguente programma:

Domenica 26 agosto.

questo freddo indavolato non avrà nemmeno pensato a far accendere il fuoco nella camera di sua madre.

II.

La casa a cui il vecchio Giacomo, come si era egli stesso nominato, si dirigeva, era abitata da Sergio Vetri, prete addetto alla chiesa di S. Maria del Carmine, in Torre del Greco, e chiamato da tutti per la sua dolcezza e bontà «Prete Saggezza».

La Violetta ed il giardino che la circondavano erano avanzo di una grande ricchezza che in altri tempi la famiglia Vetri aveva posseduto. Il vecchio Giacomo era un antico servitore di quella nobile famiglia e poteva dirsi che ne faceva parte perché vi era nato cresciuto, ed a sua volta aveva visto nascere i più giovani componenti di essa.

Ch'egli fosse il modello dei servitori di antico stampo, non oseremmo affermarlo, ma certamente era molto affezionato alle famiglie dei suoi padroni ed era fedele ed onesto a tutta prova. Il suo attaccamento per i Vetri cominciava dall'affezione verso la madre del sacerdote, la signora Anina, aumentava per Sergio, e diminuiva ma

Ore 16. — Concerto della banda Municipale in piazza Umberto I°.

Ore 17. — A cura del Municipio, Estrazione della Tombola autorizzata col Decreto Prefettizio 2 agosto 1906 N. 9292 P. S. a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, coi seguenti premi pagabili appena finito il giuoco: Cinquina L. 50, Tombola L. 200, prezzo d'ogni cartella cent. 50.

Ore 18. — Domenica e lunedì, due grandi feste da ballo sotto ampio padiglione in piazza XX Settembre con l'orchestra Udinese diretta dal M. R. Marcolli.

La Società Veneta nella domenica 26 agosto autorizzerà tutte le stazioni della linea Udine - Portogruaro a distribuire biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per S. Giorgio di Nogaro valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi treni del successivo giorno 27.

— Ai confini di Tre Ponti, Ca bianca e Lavata nelle notti di domenica 26 e lunedì 27 agosto avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

Da CIVIDALE

Le onoranze a S. Paolino

La sesta giornata

Il pellegrinaggio a Premariacco

Si scrivono in data 24:

Il tempo veramente splendido ha favorito il concorso dei pellegrini a Premariacco per le onoranze a S. Paolino.

Il paese era parato a festa, molti archi trionfali con dediche ai prelati, a S. Paolino, agli ospiti, molte striscie sui muri inneggianti all'arcivescovo a Pellizzo e agli altri presuli. Questi arrivano alle 7 e mezzo, meno S. E. Feruglio che si trova a Premariacco. Sono ad attenderli all'ingresso del paese: il Sindaco prof. Goia colla Giunta, il Segretario ed il Piovano, il quale all'arrivo, dà a tutti il benvenuto a nome della popolazione della sua parrocchia.

Quindi la banda di Premariacco, diretta dal M.o Giov. Coccolo, appassionato filarmonico, intona una marcia che accompagna il corteo sui prati di S. Mauro dove, in mezzo all'erba verde è eretta una cappella provvisoria, protetta da un padiglione di tela, adorno di frasche e di bandiere tricolori.

Quivi pontifica la messa il Vescovo di Vicenza Mons. Feruglio che in ultimo pronuncia un'omelia elogiando la vita di S. Paolino fanciullo. Terminata questa cerimonia, la Banda di Cividale diretta dal M° Teza suona una marcia e i prelati con la lunga coorte di frati e di chierici si dirige al Palazzo Municipale, dove ha luogo un sontuoso rinfresco.

Tra i presenti notiamo: S. E. l'Arcivescovo Zamburlini, i Vescovi Basani di Chioggia, Cherubini di Belluno, Pellizzo di Padova, Isola di Concordia, Longhin di Treviso, Giurech Patriarca degli Armeni in Venezia, Feruglio di Vicenza, il capitolo di Cividale al completo, il prosindaco sig. Miani cogli assessori Paciani e Carluvaro di Cividale, il segretario L. Brusini di Cividale, il Sindaco e la Giunta di Premariacco.

non cessava per Mignonetta, sorella di costui, ch'egli chiamava la *pazzarella*.

Il suo prediletto, colui nel quale aveva concentrato tutto l'affetto di cui il suo cuore era capace, era Sergio.

Giacomo era un uomo molto tranquillo, quantunque brontolone e bisbetico, pure non avrebbe preso la cosa in pace se alcuno fosse venuto a dirgli che Sergio Vetri non era nobile quanto il Re d'Italia e santo come S. Francesco d'Assisi.

Giacomo attraversò rapidamente la cattedra, che conduceva alla veranda, salì i tre gradini di marmo, e si avvicinò alla porta della Violetta per bussare. Non aveva avvicinato la mano al battente, quando la porta, ch'era semplicemente socchiusa, si aprì.

— La porta aperta! esclamò con sorpresa il servo.

Ah, la Mignonetta non s'è nemmeno curata di chiudere.

Entrò nella sala.

Questa era arredata senza alcun lusso, v'erano appena i mobili necessari, le pareti erano coperte di carta celeste ed alcuni quadri in litografia raffiguranti le battaglie di Napoleone I compivano l'ornamento.

In un angolo era un caminetto di

Giornale di Udine (1)

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

I.

Non molto lungi da Napoli, a Torre del Greco, sull'imbrunire di una giornata di dicembre del 18... il vento agitava fortemente i pini che si innalzavano sulle alte e selvagge pendici del Vesuvio. Nel cielo oscuro, le nuvole trasportate dalla bufera, correvano in ridda vertiginosa sopra le lave spente della montagna.

In verità lo spettacolo era stupendo! Da pochi istanti gli elementi scatenati lottavano con violenza fra loro: il tuono aveva fragori rimbombanti fra burroni e balze, il fulmine scoccava a brevi tratti fra le nuvole, illuminando con una striscia di luce l'oscura volta del cielo.

Al chiarore rapido dei lampi, la bella cittadina di Torre del Greco appariva addormentata sul pendio del monte, coi piedi nelle acque del ceruleo golfo, e fra tutte spiccavano più chiare le strade

della Marina e di Colastro, e più in alto quella che per la sua bellezza è chiamata l'Incanto, e le due grandi piazze del Popolo e di S. Croce, con i campanili aguzzi delle chiese monumentali di S. Michele e di S. Maria del Carmine.

Più su ancora si vedeva la via dei Cappuccini, tagliata in linea retta attraverso boschi di querce, oliveti e giardini, la quale raggiungeva l'antichissima abbazia di S. Francesco d'Assisi.

Un uomo a quell'ora, non ostante la pioggia e lo scoppiare furioso dei tuoni, aveva lasciato la via dei Cappuccini e saliva la stretta via Piscopia, dirigendosi verso una casa bianca, che compariva fra gli alberi del bosco.

Il viandante, costretto a camminare sotto la furia della bufera, era avvolto in un ampio mantello di panno nero, aveva coperto il capo da un largo cappellaccio, e stringeva tra le mani un bastone dalla punta di ferro.

Gli alberi, agitati dal vento e sferzati dalla fitta pioggia, davano un sibilo triste ed acuto, come il grido lamentevole dei gufi nelle fredde notti d'inverno.

Era tanta la violenza del vento che più di una volta quel viandante scono-

col segretario Serafini, il direttore del R. Museo prof. Ruggero della Torre, don Gerevin del Berico, il parroco di Premariacco ed altri.

Dopo servito il *vermouth* la banda cividalese intona l'inno a S. Paolino accompagnata dal canto di trenta e più voci: anche l'esecuzione è molto gustata e suscita generali e vivissimi applausi, tanto che il m° L. Teza, alla sua comparsa nella Sala del ricevimento, è fatto segno ad evviva e congratulazioni dei presenti fra cui vediamo anche l'arcivescovo che gli rivolge lusinghiere parole di lode.

Come in tutti i convegni del genere anche qui non mancarono i brindisi: parlò per primo, applaudito, il Sindaco prof. Goia e dietro lui l'assessore Miani di Cividale, mons. Costantini, don Gerevin ai quali rispose cordialmente l'arcivescovo, il quale, alzandosi in piedi, e congedandosi da termine al simposio e tutti se ne vanno per i fatti loro.

Stasera il paese è illuminato e la banda nostra e quella di Premariacco vi tengono concerto.

L'accademia dei chierici in Seminario

Molto ben riuscita l'Accademia data in Seminario dai giovani chierici. Vi assistevano circa 2000 persone la maggior parte delle quali erano signore, signorine, ragazze e donne del popolo, operai, chierici e frati.

Vi assistette anche Mons. Pallizzo. Ecco il programma la cui esecuzione fu di frequente applaudita:

1. Pezzo orchestrale d'introduzione.
2. Prolusione. - Sac. Dott. P. Paschini.
3. L'Affetto. Coro a quattro voci con accompagnamento d'archi. - M. Iacopo Tomadini.
4. Lettera metrica di Alcino a Paolino Testo e versione del Sac. Prof. G. Ellero. Recita.
5. a) La scuola di Paolino grammatico. b) Carlo Magno alla scuola di Paolino. Quadri viventi.
6. Idillio per archi. - Nesvera.
7. Strofi dal *Planctus* di Paolino su Aquileia. - Versione del Sac. Prof. G. Ellero. - Recita.
8. Episodio della distruzione di Aquileia, secondo il *Planctus* di Paolino. - Quadro vivente.
9. Coro della chiesa militante a tre voci con accompagnamento d'archi. - M. Iacopo Tomadini.
10. Il *Planctus* di Paolino su Enrico duca. - Versione del Sac. Prof. G. Ellero. Recita.
11. *Adagio e scherzo* per archi. - Kaan.
12. Il Paradiso. - Dal *de regula fidei* di Paolino nella versione del Capetti.
13. Scena liturgica aquileiese del secolo VIII. - Quadro vivente.
14. *Berguesse* per archi. - Fibich.
15. La leggenda del sarciello. - Mistero. Personaggi: Paolino. - Il Padre. - I due fratellini. - I fanciulli campagnuoli.
16. *Invocazione allo Spirito Santo*. - Coro a quattro voci con accompagnamento d'archi. - M. Iacopo Tomadini.
17. La gloria. Paolino tra i santi aquileiesi Grisogono, Valeriano, Bertrando, Anselmo. - Quadro vivente.
18. Marcia finale per archi.

La prova generale dell'Oratorio e del Mistero

Stasera, nella nostra cattedrale hanno avuto luogo le prove generali del preludio orchestrale *La Risurrezione del Cristo* e del *Miserere* del Tomadini, alla presenza di pochissimi invitati che ne rimasero entusiasti per la perfetta esecuzione affidata alla valentia dell'illustre cav. Ravanello e dei tre celebri solisti sig. Amadi tenore, Donaggi baritono e T. Montico, vostro concittadino, basso.

L'affiatamento delle masse corali è addirittura sorprendente ed ottima l'orchestra costituita dal vostro corpo filarmonico e dai migliori elementi della nostra città.

Per questi motivi e per la celebrità

della musica si prevede un grande concorso: ne sono prova le numerose richieste di biglietti di primo ordine tutti pervenute da lontano al Comitato.

Ed ora, dopo tutto quello che siamo venuti dicendo in questi giorni sull'importante avvenimento artistico di Cividale, non crediamo di aggiungere altro, sembrandoci doveroso chiudere la serie dei nostri articoli con una semplice ma sincera parola di encomio al m. Raffaello Tomadini, nipote del grande genio musicale cividalese, per il modo solennemente decoroso con cui ha pensato di offrire all'ammirazione dei friulani la musica sublime del proprio zio, gloria artistica, non solo di questa terra, ma dell'Italia intera.

Scuola autunnale

Con lunedì p. v. alle ore 8 e mezza si riaprirà la Scuola autunnale per gli alunni che dovranno ripartire in qualche materia nel prossimo esame d'ottobre. E' un lodevole provvedimento del nostro Municipio, per il quale gli agiati hanno modo di preparare i figli agli esami con poca spesa, ed i poveri trovano aperta una scuola providenziale gratuita.

Da TAVAGNACCO

Bambina annegata

Ci scrivono in data 24:
Ieri la bambina di 17 mesi Concetta Driussi di Carlo, abitante nella frazione di Cavaleico, era affidata alle cure del nonno. Questi per dare un po' di fieno alle armentie, entrò nella stalla e lasciò la bambina nel cortile dove si trova un abbeveratoio per animali, alto da terra 50 cent.

La bambina si avvicinò al tino e, spintasi un po' troppo sull'orlo, perdette l'equilibrio, cadendo entro a capofitto. Il nonno, uscito dalla stalla, vide la povera piccina in quella posizione; le corse presso, la trasse dall'acqua... ma ormai la bimba non dava più segni di vita.

Il medico dott. Feruglio, prontamente accorso, non poté che constatare la morte.

Da BUIA

Le vittime del tetano

Ci scrivono in data 24:
Giorni fa verso le sei di sera il contadino Candusso Giuseppe detto Flat tornava da Zegliacco, accompagnando un carro pieno di mattoni. Volle salirvi sopra ma in causa del traballamento del ruotabile, il Candusso scivolò e cadde sotto una ruota del carro col piede destro producendosi la ferita. Pareva che si trattasse di cosa leggera, ma successivamente si sviluppò il tetano, in seguito al quale il povero Candusso moriva.

L'infelice lascia la moglie e due figli.

Da SPILIMBERGO

Il veterinario consorziale

Ci scrivono in data 24:
La rappresentanza del consorzio veterinario — ieri convocata — ad unanimità di voti, ha proposto ai consigli comunali la nomina a vita del veterinario locale Vicentini dott. Vittorio che da oltre quindici anni esercita tale professione con amore e con intelligenza nel nostro Mandamento. Deliberò pure l'aumento di stipendio a datare dal 1. gennaio 1907.

Congratulazioni all'egregio amico.

Da PASIAN DI PRATO

Audace furto

Ci scrivono in data 24:
La scorsa notte ignoti ladri forzarono una finestra del negozio coloniale del sig. Giacomo Pessa, e riusciti a spezzare un occhio del catenaccio, penetrarono nel negozio asportando L. 35 dal cassetto del banco e circa 15 kg. di caffè, 3 di formaggio, pane e sapone.

male, e ve ne domando scusa una seconda volta, replicò molto sostenuto il giovane, offeso dal tono del vecchio.

Giacomo stava per replicare, allorché l'uscio della stanza vicina si aprì, e sulla soglia apparve la gentile suocera di pochi momenti prima.

Era Mignonetta Vetri, la sorella di Sergio, colei che Giacomo chiamava nel suo cuore pazzarella.

A venti anni Mignonetta era grande, snella, elegante e delicata come una castellana del medio evo, la cui bellezza un tempo splendeva nei castelli sontuosi e nella solitudine degli ombrosi parchi.

I suoi capelli erano biondi come i primi raggi del sole, e cosa molto rara, occhi nerissimi brillavano nel volto candido e soave.

Un poeta orientale l'avrebbe paragonata ad una di quelle apparizioni celesti, che alla pallida luce della notte sfiorano le rive dei laghi.

Allorché la fanciulla si presentò allo sguardo dello sconosciuto, che aveva cercato nella casa del sacerdote un ricovero alla pioggia, era vestita d'un abito di gran lusso di seta grigia, più adatto ad una dama sul punto di recarsi ad una festa, anziché ad una fanciulla

Poscia entrarono in casa del Pessa e rubarono da un armadio ben 9 chilogrammi di salami.

Il danno subito dal Pessa ammonta complessivamente a circa 100 lire.

Da PALMANOVA

Echi del naufragio

Il Paschetti è perito

Ci scrivono in data 24:
Il sig. Rodolfo Hicke, rappresentante della Navigazione generale a Palmanova, ricevette l'altro giorno la comunicazione che tutte le speranze erano perdute riguardo ad Angelo Paschetti, giovane friulano che si trovava sul « Sirio ».

Era venuto a trovare tempo fa suo zio a Gonars, e questi, per quanto avesse scritto e telegrafato — dopo la sua partenza ed il disastro di Capo Palos — non aveva mai potuto avere notizia del nipote.

DALLA CARNIA

Da PRATO CARNICO

Le vittime della montagna

Ci scrivono in data 24:
Ieri mattina certa Lucia Rupil d'anni 60, montanara, si era recata con una sorella a raccogliere fieno nella località Rio Liana.

Improvvisamente precipitò da un dirupo per circa cinquanta metri.

Alle grida della sorella accorsero i vicini che la trovarono cadavere.

Nel pomeriggio furono sopraluogo i carabinieri che la fecero trasportare nella cella mortuaria, dove fu constatata la morte avvenuta per grave commozione cerebrale.

Ciò che è avvenuto a Tezze

scontro il nuovo medico condotto

Un battaglione di fanteria

Tredici arrestati

Ci scrivono da Vicenza, 24:

Da tempo a Tezze d'Arzignano si dibatte la questione del medico, con seguito di dimostrazioni è di piazzate.

A medico di quella frazione era stato nominato il dott. Morgante, un professionista del vostro Friuli, allievo dei professori Vlacovich e Bassini. Senonché pochi interessati cominciarono ad aizzare quella popolazione contro il Morgante e organizzarono dimostrazioni a favore del dottor Biasin.

Queste si ripeterono ininterrottamente per parecchi giorni e le minacce contro il Morgante si moltiplicarono ogni di più, impedendogli di esercitare il suo ufficio.

Il giorno 22 il commissario prefettizio dottor Franceschini si recò a Tezze accompagnato dal dott. Morgante e da dieci carabinieri. Al loro arrivo si raccolsero in piazza circa duecento paesani che si diedero ad inveire ed a gridare contro il commissario ed il medico.

La dimostrazione assunse ben presto una piega ben poco rassicurante per cui il commissario stimò opportuno, per non ricorrere alla violenza, di ritirarsi con i carabinieri. — Intanto di fronte al gravissimo atteggiamento della popolazione si fece venire a Tezze da Recoaro un battaglione di fanteria per ogni evenienza.

Nella notte di ieri vennero arrestati alcuni dei dimostranti sotto l'imputazione di minacce. Essi sono: Bastianelli Mario, Pezza Francesco, Bevilacqua Luigi, Carletto Francesco, Molon Luigi, Masiero Giuseppe, Fracaro Giovanni, Della Bonetto Giovanni, Cazzolo Adele ed Ermenegilda, Sidenato Adele, Rose Rosa e Del Ferro Italia.

Scrivono poi da Vicenza al Veneto di Padova:

Oggi il dottor Morgante, essendo

costretta a rimanere in casa, accanto alla mamma, nella quiete domestica.

Sul petto e alla gonna della giovanetta s'increspavano delicati i ricchi merletti, al collo e alle braccia sfoggiavano monili d'oro, ornati di pietre preziose, sicché il giovane sconosciuto rimase alcuni istanti come abbagliato da tanta bellezza unita a lusso così inatteso.

Giacomo era rimasto in mezzo alla stanza, anch'esso pieno di stupore, domandando a se stesso se Mignonetta volesse andare alla festa dei Quattro Altari, sola occasione nella quale le donne torresi si vestono il più sfarzosamente possibile.

Il mantello del servo gocciola ed i suoi abiti erano per intero inzuppati, mentre gli stivali erano infangati fino all'orlo.

Mignonetta nel vederlo così diede in una sonora risata.

— Come siete ridotto, Giacomo! esclamò. Sembrate uscito da una pozza d'acqua.

— Invece di ridere dovrete compatirmi, interruppe il servo pieno di malumore. E dire che mi sono ridotto in questo stato per non farvi stare in pensiero, mancando stanotte don Sergio!

Il giovane, durante il brevissimo dia-

logo, aveva ammirata la leggiadra fanciulla che gli stava davanti.

Di fuori seguitava a piovere. Mignonetta comprendeva quegli sguardi di ammirazione ed a sua volta rivolse al giovane una rapida occhiata, poi fissò Giacomo come per chiedere: — Chi è costui?

Lo sconosciuto aveva un nobile aspetto, alto, elegante, i capelli neri e ricciuti, lo sguardo fiero.

— Siete un amico di mio fratello?

domandò Mignonetta: Chiedete di lui?

— Non cerco vostro fratello, signorina, rispose lo sconosciuto. Sorpreso dal temporale ho cercato un ricovero in questa casa, la cui porta era aperta.

Domando mille scuse se ho abusato... Giacomo non lo lasciò terminare, e domandò: — Siete stata voi, signorina, che avete lasciato l'uscio aperto?

— Che cosa c'è di male? esclamò la giovanetta. Mio fratello non dice sempre che la porta del parroco deve essere sempre aperta ai bisognosi ed ai mendicanti?

Il giovane a quelle parole che per lui non erano molto lusinghiere, strinse le labbra ad una smorfia espressiva.

— Veramente io non sono un biso-

gnoso e molto meno un mendicante, disse sorridendo.

— V'ingannate, in quel momento eravate bisognoso d'un ricovero contro la pioggia, e lo siete anche adesso, perché, come vedete, continua a piovere, rispose la fanciulla con un dolce sorriso.

— Sono Ugo Radi, il medico nuovo, disse il giovane rabbonito in grazia del sorriso che gli era stato diretto.

Giacomo, ch'era accanto al caminetto, seguitava a brontolare, senza curarsi dei due giovani, così che non udì neppure la presentazione dello sconosciuto.

Egli aveva gettato sul focolare del caminetto un fascio di rami di cipresso che ardevano con una fiamma splendente e profumata.

Il dottor Radi si avvicinò a quella bella fiammata.

— Permettete, signorina, disse. Sono inzuppato d'acqua. Temo di un raffreddore di petto... E me ne spiacerrebbe per i miei malati.

Le vermiglie labbra della fanciulla si atteggiarono al disprezzo.

Il Comitato degli spettacoli avverte che le Corse al Trotto, domani incom-

pleteranno alle ore 16 1/2 precise, e che a corse finite principierà la brillante festa da ballo.

La Provincia di Vicenza, giunta qui stamane, pubblica un racconto identico a quello da noi riferito e si scaglia contro i sobillatori di Tezze, « i quali » dopo aver suggestionato quei poveri » contadini, li buttano da parte cion-

camente, senza pensare quante messe » di lagrime sarà forse riservata per » quella popolazione. »

« Vili, che non sono altro! » conclude la Provincia di Vicenza.

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Agosto ora 8 Termometro 21,7

Minima aperta notte 16,2 Barometro 753

Stato atmosferico: sereno Vento: 0.

Pressione: stazionaria Ieri: Bello.

Temperatura massima: 31,4 Minima 17,6

Media 23,64 acqua caduta ml.

IL NOSTRO NUOVO ROMANZO

Oggi comincia la pubblicazione del nostro nuovo interessante romanzo: *Fior di giglio*.

Le deliberazioni della Giunta

La convocazione del Consiglio

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha disposto la esecuzione di lavori di riato ed ha autorizzato la fornitura di mobili scolastico per il R. Istituto Tecnico, per il R. Liceo-Ginnasio, per la R. Scuola Tecnica, per la R. Scuola Normale, per la Scuola d'Arti e Mestieri, per le Scuole elementari urbane e rurali.

— Ha autorizzato l'esecuzione di lavori di riforma alla tripperia del Macello comunale.

— Ha autorizzato varie spese per l'arredamento del Museo Patriottico.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno 12 del p. v. settembre alle ore 14, rimettendo l'approvazione dell'ordine del giorno alla propria adunanza ordinaria del 31 corr.

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO E SETTEMBRE

La seconda giornata di corse

Domani avremo la seconda giornata delle corse al trotto.

Il programma porta due corse e cioè: *Corsa Castello*, Handicap, per i cavalli che presero parte alla corsa «*Opiti*» di domenica. Il primo, il secondo il terzo e il quarto arrivato daranno un abbuono rispettivamente di m. 35, 25, 15 e 10.

Partita obbligata, vincere due prove. Premi L. 150, 100 e 50 e bandiera. Alla sera vi sarà una gran festa da ballo.

Il Comitato degli spettacoli avverte che le Corse al Trotto, domani incom-

pleteranno alle ore 16 1/2 precise, e che a corse finite principierà la brillante festa da ballo.

La Provincia di Vicenza, giunta qui stamane, pubblica un racconto identico a quello da noi riferito e si scaglia contro i sobillatori di Tezze, « i quali » dopo aver suggestionato quei poveri » contadini, li buttano da parte cion-

camente, senza pensare quante messe » di lagrime sarà forse riservata per » quella popolazione. »

« Vili, che non sono altro! » conclude la Provincia di Vicenza.

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Agosto ora 8 Termometro 21,7

Minima aperta notte 16,2 Barometro 753

Stato atmosferico: sereno Vento: 0.

Pressione: stazionaria Ieri: Bello.

Temperatura massima: 31,4 Minima 17,6

Media 23,64 acqua caduta ml.

IL NOSTRO NUOVO ROMANZO

Oggi comincia la pubblicazione del nostro nuovo interessante romanzo: *Fior di giglio*.

Le deliberazioni della Giunta

La convocazione del Consiglio

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha disposto la esecuzione di lavori di riato ed ha autorizzato la fornitura di mobili scolastico per il R. Istituto Tecnico, per il R. Liceo-Ginnasio, per la R. Scuola Tecnica, per la R. Scuola Normale, per la Scuola d'Arti e Mestieri, per le Scuole elementari urbane e rurali.

— Ha autorizzato l'esecuzione di lavori di riforma alla tripperia del Macello comunale.

— Ha autorizzato varie spese per l'arredamento del Museo Patriottico.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno 12 del p. v. settembre alle ore 14, rimettendo l'approvazione dell'ordine del giorno alla propria adunanza ordinaria del 31 corr.

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO E SETTEMBRE

La seconda giornata di corse

Domani avremo la seconda giornata delle corse al trotto.

Il programma porta due corse e cioè: *Corsa Castello*, Handicap, per i cavalli che presero parte alla corsa «*Opiti*» di domenica. Il primo, il secondo il terzo e il quarto arrivato daranno un abbuono rispettivamente di m. 35, 25, 15 e 10.

Partita obbligata, vincere due prove. Premi L. 150, 100 e 50 e bandiera. Alla sera vi sarà una gran festa da ballo.

Il Comitato degli spettacoli avverte che le Corse al Trotto, domani incom-

pleteranno alle ore 16 1/2 precise, e che a corse finite principierà la brillante festa da ballo.

La Provincia di Vicenza, giunta qui stamane, pubblica un racconto identico a quello da noi riferito e si scaglia contro i sobillatori di Tezze, « i quali » dopo aver suggestionato quei poveri » contadini, li buttano da parte cion-

camente, senza pensare quante messe » di lagrime sarà forse riservata per » quella popolazione. »

« Vili, che non sono altro! » conclude la Provincia di Vicenza.

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 Agosto ora 8 Termometro 21,7

Minima aperta notte 16,2 Barometro 753

Stato atmosferico: sereno Vento: 0.

Pressione: stazionaria Ieri: Bello.

Temperatura massima: 31,4 Minima 17,6

Media 23,64 acqua caduta ml.

IL NOSTRO NUOVO ROMANZO

Oggi comincia la pubblicazione del nostro nuovo interessante romanzo: *Fior di giglio*.

Le deliberazioni della Giunta

La convocazione del Consiglio

Nella seduta ordinaria di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Ha disposto la esecuzione di lavori di riato ed ha autorizzato la fornitura di mobili scolastico per il R. Istituto Tecnico, per il R. Liceo-Ginnasio, per la R. Scuola Tecnica, per la R. Scuola Normale, per la Scuola d'Arti e Mestieri, per le Scuole elementari urbane e rurali.

— Ha autorizzato l'esecuzione di lavori di riforma alla tripperia del Macello comunale.

— Ha autorizzato varie spese per l'arredamento del Museo Patriottico.

— Ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per il giorno 12 del p. v. settembre alle ore 14, rimettendo l'approvazione dell'ordine del giorno alla propria adunanza ordinaria del 31 corr.

GLI SPETTACOLI D'AGOSTO E SETTEMBRE

La seconda giornata di corse

Domani avremo la seconda giornata delle corse al trotto.

Il programma porta due corse e cioè: *Corsa Castello*, Handicap, per i cavalli che presero parte alla corsa «*Opiti*» di domenica. Il primo, il secondo il terzo e il quarto arrivato daranno un abbuono rispettivamente di m. 35, 25, 15 e 10.

Partita obbligata, vincere due prove. Premi L. 150, 100 e 50 e bandiera. Alla sera vi sarà una gran festa da ballo.

Il Comitato degli spettacoli avverte che le Corse al Trotto, domani incom-

pleteranno alle ore 16 1/2 precise, e che a corse finite principierà la brillante festa da ballo.

La Provincia di Vicenza, giunta qui stamane, pubblica un racconto identico a quello da noi riferito e si scaglia contro i sobillatori di Tezze, « i quali » dopo aver suggestionato quei poveri » contadini, li buttano da parte cion-

camente, senza pensare quante messe » di lagrime sarà forse riservata per » quella popolazione. »

12 precise, e
era la bril-

ni
ntario Provinciale
etto

è riunito il
tario.
ssa la notizia
il Prefetto di
cso d'inviar-
ndoglianza a
o si è recato.
alarica
mano

iale cav. Fra-
comunicazioni
scritti; circa
che si fa ora
emia avrebbe
e circa i ba-
rebbero ora
i, i provvedi-
lio Sanitario
quali laggiu-
a lamentare

me di Udine
ite da pella-
tiva legge le
di Udine e
rosi esistenti
ufficio del sale.
attie di petto
sione si ebbe
per la malat-
alla quale ap-
ti; l'una fa-
alla località
ti favorevoli
rà.
quente ordine

Provinciale,
ea altamente
prof. Chiaru-
Comune di
lase, approva
nato progetto,
u in altra lo-
pubbliche.
la stalla

del mercato
one del pro-
una tettoia
Comune di
e ordine del
provinciale,
di Udine pre-
mercato bo-
dichiarò sin-
etto mercato
calità attuale,
come farebbe
comunale in

ominato una
signori prof.
cav. Frattini,
o sul luogo.
oni
pel macello.
e.
commissione
pel medico
o dell'edificio
ole.
rere favore-

tombe. Pa-
liamento del
le.

mendicante,

nel momento
vero contro
anche adesso,
continua a pio-
con un dolce

medico nuovo,
to in grazia
al caminetto.
senza curarsi
non udi ne-
sconosciuto.
olare del ca-
di cipresso
amma splen-

inò a quella
disse. Sono
di un raffred-
spiacerebbe

ella fanciulla
co.

(Continua)

Coseano. Costruzione tombe all'e-
sterno dei Cimiteri. Parere favorevole.
Sedegliano. Parere favorevole alla
costruzione della chiesa esterna al Ci-
mitero, non all'ampliamento del Cimitero
stesso.

Tarcento. Essiccatore bozzoli. Parere
favorevole salvo il nulla osta dell'au-
torità sanitaria locale.

Montereale Cellina. Parere favore-
vole al progetto dell'acquedotto per le
frazioni di S. Leonardo e S. Martino.

Alla Banca di Udine

Anche a noi giunse l'eco delle voci
che circolavano in città sopra un no-
stro istituto di credito. Non vi abbiamo
prestato fede, tanto ci parevano inve-
rosimili, e le abbiamo credute frutto
della calda stagione.

Per attendibili informazioni ci con-
sta che tutto si ridusse ad una diver-
genza di vedute fra il Consiglio di am-
ministrazione e il direttore della Banca
di Udine relativamente alla forma di
gestione. Sappiamo positivamente che
ogni cosa fu appianata.

Operai udinesi all'Esposizione di Milano

Ci comunicano:

La Soc. Operaia col proprio fondo ha
designato 3 quote per la visita all'Esp.
di Milano a titolo di perfezionamento a
tre licenziati del corrente anno della
scuola Arti e Mestieri.

Della Savia Giovanni, scalpellino;
Galluzzi Pio, Orefice; Savoia Filiberto,
Meccanico.

A mezzo elargizione comm. M. Volpe,
del Cav. Rizzani, di Piuissi Pietro, e del
dott. Roberto Keckler.

Tel Giuseppe, muratore; Laveri Ari-
stide leg. di libri; Braidotti Augusto,
fabbro; Badini Luigi, intag.; Morelli
Ballila, tap.

Proposti alla Cassa di Ris. di Udine
allievi della scuola Arti e Mestieri licen-
ziati 3° e 4° corso dell'ultimo quin-
quennio.

Castellani Giuseppe, fab.; de Campo
Attilio, pit.; Taddio G. Batta, faleg.;
Fontanini Guido, intag.; Canciani Guido
Dis.; Cotterli Antonio, fab.; Valle Pro-
vino, ass. tecnico; Miani Enrico, pit.;
Flaibani Giovanni, pit.

Spicente la S. O. di non poter col
proprio fondo mandare all'Esposizione
di Milano un numero maggiore di al-
lievi distinti della Scuola Arti-Mestieri
si permette sommessamente di racco-
mandare al Municipio i seguenti nomi:
Fabbri Gino, tip.; Modotti Umberto,
fab. Moro Guglielmo, calz.; Torossi An-
tonio faleg.; Vecchiato Pietro, intag.

Il grave lutto del Prefetto

Al Prefetto della nostra Provincia,
comm. Raffaele Orso è giunta la tri-
stissima nuova della morte dell'amatis-
simo padre avvenuta in Napoli.

L'egregio uomo è partito immedia-
tamente per quella città per assistere
ai funerali.

La notizia del grave lutto che ha
colpito il nostro Prefetto, produrrà
certo in città un vivo senso di dolore,
perchè l'egregio uomo, per quanto da
pochi mesi si trovi da noi, ha saputo
colle sue doti di funzionario provetto
e colla squisita cortesia dei modi ac-
quistarsi le più vive simpatie.

A lui inviamo pertanto le più sentite
condoglianze.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta
venerdì 31 corr. alle ore 10 per trat-
tare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Ratifica di deliberazioni prese d'ur-
genza.
3. Eventuali proposte dei Consiglieri.
4. Contributo annuo per il Comitato friu-
lano della Navigazione interna.
5. Tronco ferroviario Motta-S. Vito al
Tagliamento.
6. Vendita, in tempo di caccia proibita,
della cacciagione conservata (mozione del
cons. Lacchini).
7. Per la penetrazione commerciale in
Tripolitania.
8. Liste elettorali commerciali.
9. Storni di fondi.
10. Nomina di rappresentanti della Ca-
mera nei consigli direttivi di alcune scuole
di disegno.
11. Consiglieri che scadono dalla carica.

In Castello

Come nelle domeniche decorse anche
domani in Castello — coll'orario fis-
sato — saranno aperte al pubblico le
Gallerie Marangoni, la Pinacoteca e
Museo Comunale, il Museo Archeolo-
gico e la Raccolta delle stampe nonché
il Museo del Risorgimento.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
VINO COGNAC, REME e LIQUORI
superiori. (SOCIETÀ CONSERVATE) VINO
bianco. Sida - Champagne - Estelle di Lucca

LE MANOVRE DI CAVALLERIA

La terza giornata

Il supposto generale

Oggi continuano le esercitazioni tat-
tiche di avanscoperta sotto la direzione
del generale comm. Alvisi comandante
la divisione rossa la quale prenderà
parte alle vere e proprie manovre che
si svolgeranno a cominciare dal mar-
tedì prossimo, nei pressi di Pordenone,
ove già si dirige la divisione azzurra.
Stamane all'alba il partito rosso si
diresse alla volta di Salt ove era fissato
il punto di ritrovo.

Il supposto generale della manovra
odierna è il seguente.

Il partito rosso (brigata cavaleggeri)
già impadronitosi di Osoppo, è giunto
a Salt con una grossa colonna delle
tre armi a cavallo. La sua cavalleria
è stata segnalata sulla sinistra del
Torre a nord di Belvedere.

Il partito azzurro tiene Udine con
una retroguardia mentre la sua ca-
valleria trovavasi a Palmanova.

Su questo tema si svolge l'odierna
fazione e il partito rosso ha il seguen-
te ordine di operazione che si figura
provenire alle 8 del mattino a mezzo
di un ciclista da un supposto comando
di Corpo d'armata residente a Collalto:
Il corpo d'armata prosegue su ordine
avuto e il comandante del partito rosso
ha il compito di assicurare il fianco
sinistro di detto corpo d'armata, es-
sendo stata segnalata la cavalleria ne-
mica a Pavia di Udine.

Lo stesso comandante ha l'ordine di
trattenere a sua disposizione una bat-
teria a cavallo e una compagnia di
bersaglieri ciclisti.

Ogni soldato armato di moschetto è
munito di un caricatore con sei car-
tucce a salve.

L'esito della fazione

Brillantissima riuscì la fazione odierna
col supposto sopra indicato.

Dalla città e dai dintorni molto pub-
blico assistette da un'altura alla ma-
novra che si svolse nei prati fra la
strada di Clivale e Salt.

L'attacco fu veramente emozionante.
Le artiglierie si disposero in linea
di battaglia e cominciarono a tuonare
prima a distanza e poi più da vicino,
mentre i bersaglieri ciclisti compivano
un accurato servizio di pattuglie in
avanscoperta.

Ad un tratto sbucarono fuori i lan-
cieri del partito azzurro e si iniziò un
vivacissimo attacco. E' opinione dei
presenti che i cavaleggeri del partito
rosso sieno rimasti in vari punti presi
di fianco.

Alle 10 le truppe facevano ritorno
ai rispettivi accantonamenti.

L'ispettore della cavalleria e un altro ufficiale bulgare

Ieri sera col diretto delle 5 è arri-
vato col suo aiutante ed è sceso all'al-
bergo d'Italia il tenente generale comm.
Berta, ispettore della cavalleria e di-
rettore supremo di queste manovre.

Egli assistette allo svolgimento del-
l'odierna fazione.

Trovatisi pure a Udine ed è aggregato
al Reggimento cavaleggeri «Vicenza»,
un altro ufficiale bulgare, il tenente
d'artiglieria Alessandro Semargieff.
Alloggia all'albergo d'Italia.

La cavalleria azzurra a Treviso

Ci scrivono da Treviso, 24:

Stamattina alle 10.30 è arrivato a
Treviso ed ha preso alloggio alla
«Stella d'Oro» il maggiore generale
comm. Satirana, comandante la «Divi-
sione di Cavalleria Azzurra». E' ac-
compagnato dal suo aiutante di campo
e dal tenente colonnello capo di Stato
Maggiore cav. Litta Modignani.

Stamane è pure arrivato per predi-
sporre gli alloggi delle compagnie ci-
clisti del 7.° e 12.° bersaglieri il tenente
del 7.° regg. sig. Barbieri. I bersaglieri
ciclisti arriveranno domattina. Un drap-
pello è arrivato stasera per gli alloggi.

Posdomani Treviso sarà invasa dalla
cavalleria. Come vi ho annunciato ar-
riveranno la brigata lancieri (Piemonte
Reale e Vittorio Emanuele II) al co-
mando del maggior generale comm.
Greppi e la brigata cavalleria (Piacenza
e Monferrato) a comando del maggiore
generale cav. Salvati.

Direttore generale delle manovre è
il tenente generale Berta, ispettore della
cavalleria.

Ogni servizio logistico venne allestito
con cura da ufficiali di S. M. e Com-
missari e dal Municipio.

Nella pubblica sicurezza. Con
recente decreto, il delegato di P. S.
sig. Adinolfi, funzionario distinto e di
modi cortesi, è stato trasferito ad
Adria.

Verrà sostituito dal vice commissario
dott. Giacomo Contini proveniente da
Ravenna.

IL GRAVE INCENDIO DI QUESTA NOTTE

IN PLANIS

Un molino e un pastificio in fiamme

Questa mattina alle 3 1/4 fu dato
l'allarme che un grande incendio era
scoppiato oltre la frazione di Planis nel
Molino e Pastificio.

Tanto il Molino che il Pastificio sono
di proprietà del sig. Giuseppe Hoche
fu Emanuele, abitante in via della Pre-
fettura n. 16, e sono eserciti dai fra-
telli Van, Achille d'anni 24 ed Ettore
d'anni 22.

Verso il cortile del fabbricato trovai
una tettoia sotto la quale, fino alle 9
e mezzo di ieri sera funzionò una tre-
bbiatrici.

Ieri sera in quel frattempo, giunsero
due carri di paglia che furono provvi-
soriamente collocati sotto la tettoia.

L'incendio non si può spiegare in
altro modo se non col fatto che i due
battenti della trebbiatrici, riscaldati
per l'eccessivo lavoro, abbiano comuni-
cato il fuoco a uno dei carri di paglia
troppo vicino. Da questo il fuoco si
propagò all'altro carro e questo toc-
cava la porta dello stabilimento, che
in men che non si dica si incendiò.

Appena oltre la porta nell'interno
dell'edificio vi era un gran mucchio di
sacchi di frumento, avena, farine ed
altri cereali.

Tutto andò distrutto con fulminea ra-
pidità, e siccome in quella località scarsi
sono gli abitanti, questi non si accor-
sero dell'incendio che quando questo
aveva preso proporzioni spaventose.

Vicino alla stanza di deposito cereali,
vi era un altro vasto stanzone, dove
erano collocate le macchine del pastifi-
cio. A quell'ora erano ancora intenti
a lavorare l'operaio Angelo Marò di
S. Gottardo e il quattordicenne Gugliel-
mo fratello del Van.

Quest'ultimo udì il crepitare delle
travi ardenti e sfascianti e corse a
chiamare il fratello Ettore.

Mentre questo si vestiva il Guglielmo
corse a Porta Pracchiuso a telefonare
ai pompieri e ai carabinieri.

Intanto tutto il fabbricato ardeva e
quando giunsero i pompieri, i soccorsi
riuscirono vani, malgrado la sollecitu-
dine con cui arrivarono con due pompe
e guidati dal comandante Pettoello e
dall'ingegnere Cantoni.

Il sig. Achille Van per porsi in salvo
dovette saltare dalla finestra della sua
camera, riportando delle escoriazioni a
un braccio.

L'intervento della truppa

Appena dato l'allarme, fu sul luogo
dell'incendio prima dell'arrivo dei pom-
pieri un reparto cavaleggeri del re-
gimento 12° Saluzzo, accantonato in
quei paraggi e poco dopo giunse anche
un altro reparto dei cavaleggeri Vi-
cenza agli ordini di un capitano e di
un tenente.

L'opera di estinzione, per quanto
pronta ed efficace, riuscì vana e il la-
voro si limitò a isolare una casetta
adiacente allo stabilimento.

Furono pure sul sito i delegati Sa-
bia e Adinolfi, il maresciallo Biron con
16 agenti, il maresciallo dei carabinieri
Crotti con parecchi militi, e i vigili
urbani Pegoraro e Trevisan.

I danni

Tutto il fabbricato ed il macchinario
andarono distrutti e con essi 150 quin-
tali di pasta, da 60 ai 65 quintali di
frumento, dal 60 a 65 quintali di fa-
rina, 15 quintali di avena, 10 quintali
di segala, nonché una trebbiatrici.

Il danno è di circa 50000 lire per
il proprietario sig. Hoche e di circa
20000 lire per gli esercenti fratelli
Van.

Il primo è assicurato colle Società
«Milano» e «Adriatica» e i secondi
colle Società «Generali» e «Milano».

Sul luogo accorse pure l'assessore
comunale avv. Comelli.

Le furie di «Pon» Napoleone
Bergamasco, detto «Pon» ex-tipografo
le cui gesta da alcoolizzato sono fin
troppo note in città, ieri sera verso le
sei e mezzo imbattutosi in una graziosa
tipografa, colla quale, poveretto, preten-
derebbe d'amoreggiare, la investì con
una grandine di percosse rompendole
anche l'ombrello.

Per intervento dei passanti la sca-
nata disgustosa ebbe termine.

Il disgraziato, fu più volte ricove-
rato al manicomio perchè l'alcolismo
lo ha reso irresponsabile, ma ogni
volta che ne esce, appena bevuto qual-
che bicchiere di vino, rinnova queste
non gradite gesta.

Non sarebbe ora di pensare ad un
ricovero definitivo?

D'affittare

per l'11 Novembre p. v. vasto caseg-
giato in suburbio Pracchiuso di questa
città con osteria e stallo e terreno unito
di circa campi 21.

Per indicazioni rivolgersi all'Ammi-
nistrazione del giornale.

STELLONCINI DI CRONACA

Un nostro morto

Michele Torracca era una coscienza; e
perciò egli sovrastava fra i giornalisti
parlamentari. Altri l'avranno superato per
l'agilità della frase colorita, ma nessuno
lo eguagliava nella sincerità: egli non
aveva silenzii compiacenti, per quanto
talora cercasse di avvolgere nella parola
soffice il pensiero tagliente come una
lama.

I suoi giudizi sulla situazione parla-
mentare, benchè egli fosse dentro e
talora vi partecipasse direttamente, ave-
vano quell'impronta di lucida indipen-
denza, vorrei dire di signorilità che non
posseggono se non i caratteri agguerriti
nelle lotte, le nature sdegnose del pro-
prio tornaconto, gli scrittori che sono
principalmente uomini d'azione.

Michele Torracca, cresciuto nelle fila
della sinistra, vi rimase finchè i due par-
titi storici si sfasciarono; e piegò verso
i liberali moderati, costretto dalla neces-
sità della lotta contro i nuovi partiti
sovversivi. Era colto come pochi della
storia parlamentare e come pochi scriveva
e parlava di politica estera; uomo poli-
tico di primo ordine il suo commento
acuto e diritto nel giornale diffuso di
Milano aveva grande influenza nella for-
mazione dell'opinione pubblica in Italia.
E per ciò la scomparsa di Michele Tor-
racca è una grave perdita per il paese,
cui viene a mancare un servitore pre-
zioso e disinteressato.

A questo nostro morto, passato fiero e
incontaminato fra le lotte d'un mondo
parlamentare reso falso e losco dalle cu-
pidigie e dagli odii, mandiamo il saluto
memore e grato.

Sommessamente

Il comunicato che pubblichiamo più
addietro della Società operaia, sui giovani
operai da mandare a Milano, chiude così:
«La S. O. si permette sommessamente di
raccomandare al Municipio i seguenti
nomi ecc. ecc.»

Come si vede, malgrado le paste e fa-
giuoli mangiate insieme, alla Società Ope-
raia non dimenticano i riguardi verso
una Giunta, formata da persone impor-
tanti, com'è l'attuale; — ma, se si per-
mette dire il suo pensiero a un cosiddetto
reazionario, questo non mi sembra il lin-
guaggio di tempi liberi e fra uomini
liberi. Quando governavano quelle cana-
glie di moderati non erano di moda cotali
salamelecchi.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi timori a Valparaiso

1500 morti sono già sepolti

Santiago, 24. — A Valparaiso si pren-
dono energiche misure per il manteni-
mento dell'ordine. Le autorità fecero
seppellire già 1500 morti. Continua-
mente però si scoprono nuovi cadaveri.
Si teme lo scoppio di un'epidemia.

Qui a Santiago, in seguito alle con-
tinue scosse le condizioni statiche dei
gli edifici peggiorano d'ora in ora.

Contro la grazia a Carlo Secchi

Roma, 24. — Corre voce che il
procuratore generale della Corte d'Ap-
pello di Torino abbia dato parere con-
trario alla istanza di grazia del dott.
Carlo Secchi, in considerazione della
responsabilità specifica di lui nei ri-
guardi del reato. Gli atti sarebbero
stati inviati al Ministero di giustizia.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

CARBONE CANNELLO ARTIFICIALE

della

CARBONIFERA VENETA di VENEZIA

Trovati in vendita presso le seguenti ditte:

Francesco Agazzi — Via Prefettura
Asquini e Madella — Suburbio Villalta, Telef. 50
Innocente Pittoritto — Suburbio Cussignacco, Telef. 17
Italo Piva — Via Superiore, Telef. 52

nonchè presso i principali rivenditori di carbone

Per quantitativi non inferiori ai cinque quintali, presso l'Offi-
cina della Società in Udine, Viale del Ledra, fuori Porta Venezia,
Telefono N. 298.

L'OFFELLERIA PIETRO DORTA e Comp.

Telefono 1-03 UDINE Mercatovecchio 1

assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi, e Soirées,
anche in provincia. — Esclusivo deposito e vendita delle

Bomboniere Ceramica per Nozze
della Casa Richard-Ginori a prezzi di fabbrica

Speciale assortimento Confetture, Cioccolatini, Fondant, Biscotti
inglesi, Caramelle di primarie Case estere e nazionali.

Esclusiva per la vendita del tanto ricercato

Cioccolato al latte Gala Peter

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Grano duro all' E. da L. 18. — a 14.80

Frumento da 17. — a 18. —

Segala da 18.20 a 18.60.

Pera al Kg. da 8 a 30

Prugna " " a 5

Pesche " " 15 a 70

Susine " " 7 a 10

Uva " " 80 a 50

Fichi " " 15 a 25

Pomi " " 8 a 10

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASALUTE??

pei nervosi, gli
anemici, i deboli
di stomaco.

«... è un tonico
«eccellente per i
«deboli di stoma-
«co ed efficacissi-
«mo ricostituente
«dell'organismo affetto da nevrosi».

Dott. G. B. SANGIORGI

(Palermo)

NOCERA UMBRA

Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica»

F. BISLERI e C. — MILANO

Dottor Specialista

Luigi Zapparoli, per le malattie

Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Cli-
nica otorinolaringoiatrica di Milano, (eser-
cente da 10 anni la propria specialità,
consulente per le malattie d'orecchio,
naso e gola di parecchi ospedali e isti-
tuti sanitari), riceve ogni giorno, Via Bel-
loni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) —
UDINE.

ORARIO — Visite gratuite per i po-
veri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e
dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle
9 alle 10 ogni giorno festivo.

DA VENDERSI

in Savorgnano di Torre, Comune
di Povoletto, casa signorile con attiguo
brolo e casa colonica in posizione ripa-
rata e amena cosicchè anche nel più
crudo inverno la temperatura è prima-
verile. — Per trattative rivolgersi al
sig. Antonio Candotti in Savorgnano.

LA DIREZIONE

DEL COLLEGIO SILVESTRI

PROFUMERIE IGIENICHE

VENUS BERTELLI

Acqua di China Venus per rinforzare capelli e barba. — LOZIONE semplice, al petrolio e ammoniacale. — L. 1.75 il flacone

Crema Venus soavemente profumata. — latte, glicerina, non untuosa. — toglie le screpolature e impedisce la formazione del rughe. — bianca e rosea. — L. 1.50 il vasetto e vasetto doppia capacità L. 2.75

Dentifrici Venus antisettici
crema in tubetti (Odontina) L. 1. — il tubetto
polvere in scatola L. 2.25 la scatola
pasta L. 2.25
liquido (elais) in flaconi L. 2.75 il flacone

Estratto Venus per farzoleto profumo deliziosissimo L. 4.50 il flacone

Sapol Venus la quintessenza del Sapol L. 2.75 il pezzo. — In polvere, L. 1.25 la scatola

Vellutina Venus bianca, rosea o rachel, scoti, porcellana L. 2.75, scoti-curtone L. 2. —

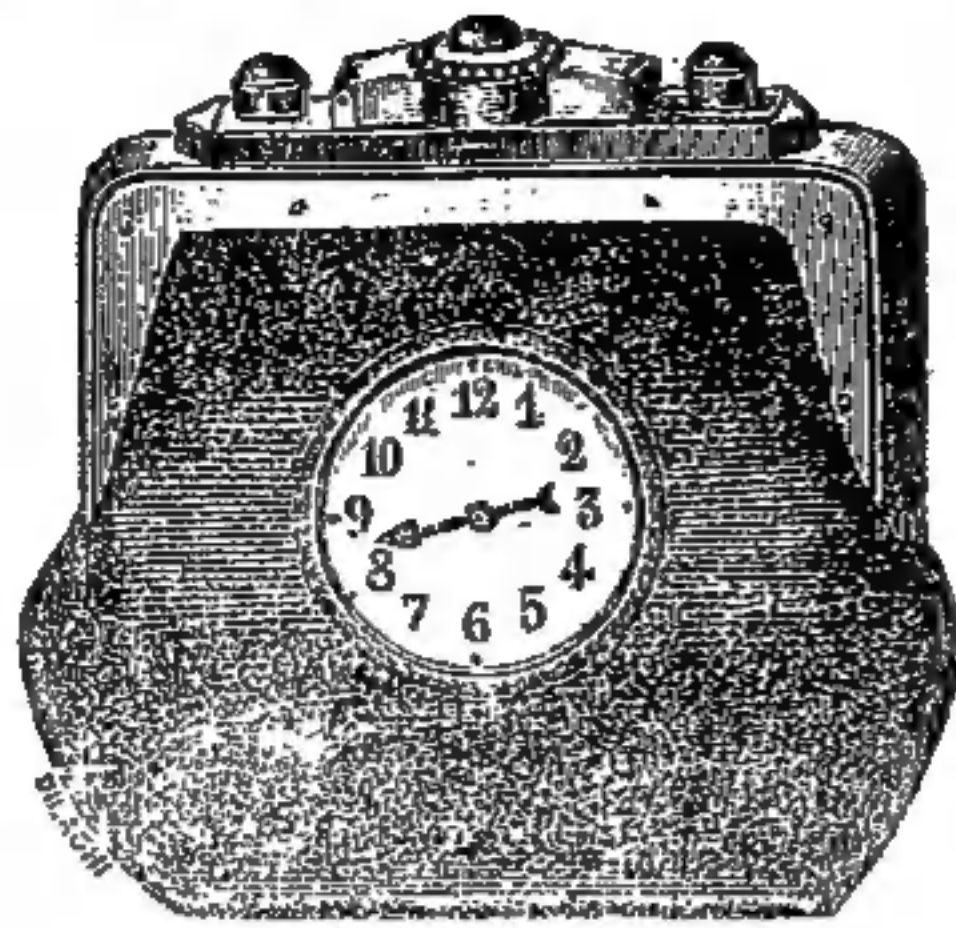
N.B. — Nelle commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale in MILANO, via Paolo Frisi, 26, aggiungere ai suddetti prezzi le spese di porto e d'imballaggio, cioè cent. 60 per ognuno degli articoli spediti con asterisco e cent. 20 per quelli non contrassegnati. Inoltre, aggiungere sempre cent. 60 alle commissioni di due o più articoli. — Sconto dei dieci per cento sugli acquisti di tre o più pezzi di ogni singolo articolo.

Società A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA
TORINO - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
MILANO - via Paolo Frisi, 26

Portamonete di sicurezza con Orologio - Controllo

per sole L. 3,25

Questo nuovissimo, elegante e ricco portamonete impedisce i furti domestici e le sottrazioni, annulla i sospetti, evita le dimenticanze, conta e registra automaticamente tutte le spese. Difatti nessuno può aprire questo pratico ed utilissimo porta-



monete ad eccezione del proprietario, che ne conosce il segreto e per di più ogni volta che viene aperto l'orologio controllo segna e conta subito la nuova apertura, sul quadrante per mezzo della lancetta.

Si vende per *reclame* a sole L. 3,25 (Estero L. 3,60) per due L. 6,20 e per tre L. 9.

Per commissioni rivolgersi esclusivamente alla Premiata ditta FRASCOGNA — Via Orivolo 35 — FIRENZE.

Arrivi da

Venezia 7,43, 10,7, 15,17, 17,5, 23,22, 3,45
Pontealba 7,33, 11,—, 17,9, 19,45, 21,25
Cormons 7,32, 11,6, 12,50, 19,42
Palmanova 8,32, (1) 9,53, (1) 15,38, (1) 20,33 (1), 21,29
Cividale 7,40 9,49, 12,37, 17,46 22,50

Partenze per

Venezia 4,20, 8,20, 11,25, 13,15, 17,30, 20,5
Pontealba 6,17, 7,58, 10,38, 17,15, 18,10
Cormons 5,25, 8,—, 15,42, 17,35
Palmanova 7,5, 8,4 (1), 10,54, 12,55 (1) 17,56 (1)
Cividale 6,30, 8,40, 11,15, 16,5, 21,45.

ORVIETO e C. - Banchieri - FIRENZE

Concessionari esclusivi per la rivendita dei prodotti speciali dello Stabilimento Chimico Farmaceutico

Dott. M. CALOSI

Via Dino Compagni 11 — Palazzo proprio — Tel. 10-05

IDRODERMINA CALOSI — Per la cura dell'Eczema cronico, Psoriasi, Lupus, Acne semplice e rosacea, Rogna, Tigna, Vene varicose, Emorroidi.

La bottiglia L. 8,25

SAPODERMINA CALOSI — Saponi in forma di pasta all'Acido Asettinico, che si usa per i lavaggi precedenti l'uso dell'Idrodermina. E' un ottimo sapone antisettico, quindi ne è consigliabile l'uso giornaliero anche ai sani per preservarsi da ogni malattia infettiva. Distrugge la forfora della testa. Indispensabile alle Signore per rendere la pelle bianca e vellutata, della quale guarisce le macchie e i rossori e le eruzioni.

Il vasetto L. 1,50

SAPODERMINA CALOSI profumata alle Violetta di Parma. Preparata specialmente per le Signore. Ha gli stessi effetti della Sapodermina semplice.

Il vasetto L. 2,00

PILLOLE RICOSTITUENTI CALOSI — Sono composte a base di glicerofosfati di calcio, ferro e magnesio e di carbonato di potassio e zolfo e vengono usate con grande successo nell'ANEMIA, CLOROSI, ecc. e come cura interna per la discrasia sanguigna, che accompagna le diverse malattie della pelle.

La scatola L. 1,25

POLVERI AI GLICEROFOSFATI CALOSI — Queste polveri, preparate ai glicerofosfati di calcio, ferro e magnesio, sono i migliori ricostituenti del sistema osseo e nervoso; sono un vero alimento, poiché mediante esse si introduce nell'organismo fosforo costitutivo della sostanza ossea e nervosa.

La scatola L. 1,20

POLVERI ANTIEPILETTICHE CALOSI — L'esperienza di diversi anni l'ha dimostrata di una efficacia assoluta nella cura dell'Epilessia e di altre malattie del sistema nervoso, ottenendo frequenti casi di completa guarigione.

La scatola L. 3,00

I suddetti prodotti si trovano presso tutte le buone farmacie. Spedizione diretta contro vaglia e assegno. Dirigere commissioni alla DITTA ORVIETO.

CONSULTI GRATUITI PER CORRISPONDENZA

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dévès

Juno iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo).

Bott. con siringa L. 2,60 (franca L. 3,20). — Bottiglia senza siringa L. 1,75 (franca L. 2,35).

Capsule Antigonorrhoiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. —

Scat. L. 3,50 (franca L. 4,10). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5,— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente e di vecchia data.

Scat. L. 3,50 (franca L. 4,10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Dolorate Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo: Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Conosciti per corrispondenza gratuiti ad a pagamento (L. 3,—).

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO — Via S. Calocero, 25.

AUTO-GARAGES FRIULANI - UDINE

Viale Venezia 7-9

Telefono 3-03

PISTONI & ANTONINI

Via Gemona 40

Telefono 2-30

Rappresentanti esclusivi per Udine e Treviso degli automobili RAPID della Società Torinese Automobili (S. T. A. R.)

De - Dion - Bouton

di Parigi

Passepartout, ecc.

idem

Macchine pronte

Vendita automobili di qualunque Fabbrica - NOLEGGIO - Cambi - Deposito - Garages capace di 30 vetture con grande officina di riparazione - e deposito pezzi di ricambio.

Stok Continental Samson ecc., Fabbrica Biciclette, Motociclette, Impianti elettrici d'ogni genere, e deposito materiale elettrico.

Vendita Ventilatori elettrici e noleggio - Grammofoni, Fonografi, Dischi

Grande deposito Dischi ultima novità di ogni celebre artista

Sala di audizione nel Viale Venezia (Telefono 303) a disposizione dei Signori clienti

Speciale deposito Dischi della Grammophone e della Fonotipia Italiana

Impermeabili e oggetti sport ultima novità,

come: berretti, gambali, SIRENE, occhiali, orologi, contatori, ecc. ecc.

DITTA ENRICO MASÒN - UDINE

TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

Ultime Novità